



ROTARY CLUB LEGNAGO
1956 - 2006

ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI SETTEMBRE 2006

- Martedì 5** Caminetto dall'amico Luigi Marinucci, via Cason 1001 - Angiari. Ore 21.00
Riservato ai soci. (tel. 0442 97008)
- Martedì 12** Conviviale alla Pergola, "RYLA Castelfranco Veneto".
I giovani nella società globale: responsabilità, diritti civili e solidarietà.
Relatore dott. Sergio Montagna.
Aperitivo alle ore 20.15; Cena alle ore 20.30.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)
- Martedì 19** Caminetto dall'amico Antonio Navarro, via Stradella 40 - Legnago. Ore 21.00
Riservato ai soci. (tel. 0442 21410)
- Martedì 26** Conviviale alla Pergola. "Premiazione borse di studio Liceo Cotta".
Aperitivo alle ore 20.15; Cena alle ore 20.30.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)

Per tutti gli appuntamenti è gradita la prenotazione.

SABATO 14 OTTOBRE 2006

Festeggiamento del 50° Anniversario della Fondazione del Rotary Club di Legnago.

L'appuntamento è all'Hotel-Ristorante Pergola alle ore 20.00.

Riservato ai soci, famigliari e ospiti.

*Si raccomanda la partecipazione di tutti i soci con prenotazione al segretario Roberto Marani.
(tel. 0442 80263 / 80169)*

Sabato mattina 29 luglio 2006 ci ha lasciati all'improvviso Tomaso Picotti.

Socio sempre presente ed attivo, era entrato a far parte del club nel 1972 e lo ha presieduto nell'anno 1987-88. Aveva 78 anni, metà dei quali passati con il camice bianco all'ospedale "Mater Salutis" di Legnago dove era entrato nel 1958, come aiuto nel reparto di ortopedia. Nel 1970 diede vita al reparto di fisio-chinesi-terapia che diresse fino al 1996, anno della pensione.

Doti di intelligenza, cultura ed umanità lo rendevano amico da subito: era un vero Rotariano.

Alle esequie di martedì mattina 1° agosto, nel Duomo di Legnago, tra la folla numerosa, gli amici rotariani erano presenti in gran numero, a testimonianza della stima per l'uomo, padre di famiglia, medico, alpino e rotariano. Al di là delle frasi ricorrenti, il presidente e tutti i soci del Rotary Club di Legnago esprimono ancora una volta alla signora Lisa ed ai suoi figlioli e, fra questi al nostro prefetto Nicola, le più sentite condoglianze per il lutto che ha colpito la famiglia Picotti.

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

APRILE

Martedì 4

“RICORDANDO IL VERONA DELLO SCUDETTO” INCONTRO CON GLI EX GIOCATORI FANNA E VOLPATI.

Fa un certo effetto partecipare ad una serata così bella e coinvolgente in un periodo in cui il nostro calcio sta attraversando uno dei momenti più bui della propria storia. Moggiopoli (ma forse è meglio dire un malaffare diffuso) ha rovinato la poesia e la spensieratezza di chi andava allo stadio per tifare e gioire con i propri beniamini.



E la presenza alla Pergola di due pilastri del mitico scudetto del Verona è stato un piacevole tuffo nel passato e l'attenzione dei soci e degli amici presenti era tutta rivolta a Domenico Volpati e a Pierino Fanna che non hanno voluto nascondere nulla di quanto sta capitando oggi (il caso Moggi non era ancora esploso ma i problemi legati al doping sì).

“Parlare ai nostri tempi di doping era proprio assurdo - spiega Volpati che dopo aver lasciato il calcio lavora come medico - non vi erano controlli sull'alimentazione e noi non pensavamo certo ad usare certi farmaci; per noi il farmaco erano le buone trattorie ed il buon vino. Il vero e proprio utilizzo di sostanze proibite è scoppiato negli anni '90 quando sono nate le palestre, gli anabolizzanti, l'ormone della crescita ed il tristemente famoso EPO che fa crescere gli ormoni nel sangue. Comunque a me fa più piacere parlare del Verona e di quel fantastico gruppo che dal nulla è riuscito a vincere uno scudetto. Il rapporto con i vecchi compagni non è mai venuto meno anche a distanza di anni ed appena possiamo ci troviamo per stare assieme”. “Parlare di Verona vuol dire parlare di nostalgia - gli fa eco Fanna - con Bagnoli abbiamo vissuto un'esperienza unica; è stato lui a dare quel qualcosa in più per farci diventare una grande squadra. La nostra fortuna è stata quella di trovarci nel posto giusto al momento giusto. Io, per esempio, dopo 5 anni di esperienza Juve uscivo con un gran bagaglio tecnico ma con minor esperienza umana. Sono arrivato a Torino a 19 anni ed ho imparato tanto ma ho dovuto fare

anche tanta panchina e Verona è stato per me il motivo del riscatto, il luogo dove io dovevo far vedere quello che valevo. Il primo anno siamo arrivati quarti, tra noi c'era coesione, armonia, amicizia anche fuori dal campo e questa è proseguita negli anni. Poi con due soli stranieri abbiamo vinto il campionato e, divertendoci, abbiamo avuto con noi tutti, città, provincia ed anche i tifosi delle altre squadre. È questo che ci ha fatto entrare nella storia. Oggi il calcio purtroppo è cambiato, non solo in campo ma anche alla tv; troppe trasmissioni, troppe pressioni, troppi programmi che portano all'assuefazione. Noi ci siamo divertiti dando il massimo anche davanti ad un buon bicchiere di vino e ad un salame fatto in casa; non abbiamo rimpianti e forse è stata proprio quella la marcia in più del grande Verona”.

Martedì 18

GITA A ROVIGO PER CONOSCERE LA PITTURA DAL XV AL XVIII SECOLO.

Si chiamava “Le meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara. Da Bellini a Dosso a Tiepolo” la grande mostra allestita a Rovigo presso palazzo Roverella.

E di certo il nostro club non poteva mancare ad un evento così importante. Ecco quindi che martedì 18 aprile, dalla Pergola a San Pietro di Legnago, i soci sono partiti per vedere uno degli eventi dell'anno; una mostra che raccoglieva oltre 150 opere di artisti della Serenissima Repubblica e quelli del contiguo Ducato Estense, dal XV al XVIII secolo. Un tuffo nell'arte e nella storia in un percorso che comprende un'antologia delle opere più significative della Pinacoteca dei Concordi, arricchita da una necessaria appendice nella chiesa di San Francesco. Il tutto completato, quale apoteosi del barocco, nella Rotonda e con opere di collezioni private nella zona compresa tra Ferrara e Venezia. L'iniziativa, organizzata dal comune di Rovigo, è stata una piacevole quanto qualificante sorpresa che ha confermato come anche la nostra terra sia ricca di bellezze da conoscere e da scoprire ma, soprattutto, da valorizzare.

da Giovedì 20 a Domenica 23

LA VISITA DI TORINO.

Conosciuta come la capitale del pallone ed anche delle automobili, Torino è però anche ricca di storia, cultura e tradizioni. Non poteva quindi mancare una visita del nostro club nella città della Mole Antonelliana.

A rispondere alla proposta sono stati ben 32 tra soci e famigliari che, dal 20 al 23 aprile, hanno partecipato a questo viaggio in Piemonte. Il programma ha visto i rotariani visitare il primo giorno il museo Egizio, la galleria Sabauda, il Museo del cinema e la Mole Antonelliana. Dopo questa immersione nei luoghi torinesi della cultura, l'hotel Majestic ha accolto gli stanchi ma soddisfatti visitatori veronesi.

Il venerdì è stato invece dedicato alla scoperta del Lingotto e della pinacoteca “Giovanni e Marella Agnelli” oltre alla Villa Reale e alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Si è passati quindi a visitare il Castello di Racconigi e le strutture più recenti costruite per le olimpiadi invernali appena concluse: il pala ghiaccio, il pala hockey e lo stadio olimpico.

Sabato 22 è stato intenso sia come iniziative sia come emozioni. Infatti, se al mattino la visita ha toccato il castello di Venaria Reale, il pomeriggio è stato dedicato alla visita del cuore della città con piazza S. Carlo, il palazzo Carignano, il parco Valentino, il museo dell’automobile mentre gli appassionati di sport hanno potuto tifare Juve (l’ultima partita prima dei recenti fattacci legati agli illeciti sportivi) recandosi allo stadio per vedere Juve contro Lazio.

E domenica, prima con la visita di S. Giovanni Battista, poi con quella della Sacra Sindone, gli amici rotariani hanno vissuto gli ultimi momenti toccanti prima del ritorno ufficiale a casa.

MAGGIO

Lunedì 15 e Martedì 23

DUE INTERCLUB DI SUCCESSO

Il mese di maggio è stato invece caratterizzato da due Interclub; il primo organizzato a Verona presso il ristorante Re Teodorico dove Remo Scola Gagliardi ha parlato del suo lavoro tutto dedicato ai veneziani e alle loro estese proprietà nella nostra provincia, ed il secondo a casa Mercati a Bonavicina.



Nella prima occasione si è parlato del libro dal titolo “Le proprietà dei veneziani nel veronese fino alla metà del XIX secolo”, che rappresenta un’approfondita e dettagliata ricerca che porta a visitare alcune delle nobili dimore e delle estese proprietà sparse nella nostra provincia durante i secoli della dominazione della Serenissima. L’opera, arricchita anche da splendide immagini, offre l’opportunità di conoscere meglio la presenza delle nobili famiglie nei nostri paesi grazie ad una ricerca puntuale, precisa e dettagliata fatta da uno dei massimi esperti della materia come Remo Scola Gagliardi. Tutto dedicato all’amicizia e allo stare assieme è stato, invece, il secondo Interclub che ha visto oltre 70 persone del nostro Rotary, di quello di Verona e dell’Inner Wheel di Legnago, fare visita agli amici Franco e Maria Pia Mercati nell’accogliente tenuta di Bonavicina.

Durante la serata, allietata dal bravo e preparato sassofonista, il professor Giancarlo Rango, è stata assegnata dall’Inner Wheel una Paul Harris (zaffiro blu) ad Enrica Marani.



La serata in casa Mercati è stato un modo bello e piacevole per stare assieme e per passare una serata in amicizia aiutati dalla splendida accoglienza di Franco e Maria Pia.

GIUGNO

Sabato 3

“FANTONIADI” - GIOCHI ROTARIANI ALL’APERTO

CLASSIFICHE

Tennis: Scola - Fantoni

Bocce: De Marchi

Calcetto: Antoniazzi - Brangian

Pesca: Marco Lombardo



Martedì 13

UNA SERATA ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA NELL'AGRITURISMO "TRE RONDINI".

Serata piacevole e all'insegna della buona cucina, quella che il presidente Giandomenico Turetta ha organizzato il 13 giugno scorso nell'accogliente agriturismo "Tre Rondini" di Vigo di Legnago. Un tuffo nella natura e nelle specialità culinarie della nostra terra in uno dei luoghi più ricercati del Basso Veronese che il presidente ha voluto scegliere non solo per i buoni piatti ma anche per la posizione, a ridosso degli argini del fiume Adige, in un'oasi incontaminata dove gli amanti del verde e della tranquillità possono, dopo il pranzo, godersi rilassanti passeggiate o escursioni in bicicletta lungo la pista ciclabile che costeggia il fiume.

Una serata in amicizia dunque nel più sano spirito rotariano che ha visto il presidente Giandomenico Turetta, assegnare tre Paul Harris agli amici Roberto Marani, Pietro De Marchi e Nicola Picotti. Un riconoscimento dovuto a tre soci che si sono particolarmente contraddistinti nel lavoro che svolgono all'interno del nostro club e nei vari service svolti.

Martedì 27

UN CASTELLO COME DIMORA PER IL PASSAGGIO DI CONSEGNE.

È stato il castello di Sanguinetto il luogo deputato per il passaggio di consegne tra il presidente uscente Giandomenico Turetta e Lucio Brangian; una serata degna della storia di altri tempi che ha visto soci, famigliari ed ospiti, invitati proprio all'interno di un antico maniero per festeggiare il passaggio di consegne.



Prima la visita alla Fondazione Morelato, a pochi passi dall'antica dimora, per un aperitivo, poi il concerto offerto da Juan Carlos Rybin, quindi la cena nelle sale del castello, ospiti del sindaco di Sanguinetto nonché nostro socio Mario Mattioli, sono stati i momenti più significativi. Il castello di Sanguinetto è una costruzione imponente e massiccia; fortificazione di carattere militare e nobile dimora con testimonianze rinascimentali. Ha origini antiche (eretto in epoca scaligera attorno al 1200 d.C.) e rappresenta un raro esempio, in territorio veronese, di architettura lombarda del '400. Oggi parte del complesso accoglie gli uffici comunali, il teatro Zinetti, la biblioteca pubblica e la sede della Pro Loco.

Il Castello è sormontato da una torre, è rivolto a sud e si accede allo stesso attraverso un ponte in muratura che scavalca il fossato perimetrale.

Sembra che Goldoni abbia tratto spunto su alcune vicende accadute proprio qui per scrivere la commedia "Il feudatario". La cena di saluto ha visto i due presidenti emozionati, l'uno vicino all'altro, solennizzare la cerimonia di investitura che ha avuto come anteprima, il concerto eseguito da Juan Carlos Rybin con giovani e talentuosi musicisti; un'affiatata e qualificata ensemble di archi che ha fatto risuonare melodie poetiche tra le mura dell'antico castello.

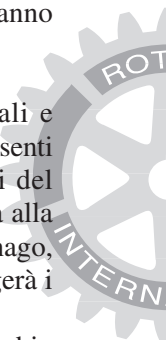
Ricevuto il "collare presidenziale" con le insegne rotariane, il Presidente Lucio Brangian ha rivolto ai presenti queste brevi parole:

Cari amici rotariani, sono entrato a far parte del Rotary Club di Legnago con la prenatalizia del dicembre 2001. I miei riferimenti sono stati i Presidenti del periodo trascorso, Cesare Bellussi, Luigi Marinucci, Antonio Navarro, Mirco Antoniazzi e Giandomenico Turetta. Quando ho saputo della mia elezione a Presidente Incoming del nostro Club, ho provato all'istante una sensazione indefinibile e indescrivibile, un miscuglio di emozioni: la gioia non riusciva a prevalere sullo stupore, ed entrambe a dover far subito i conti con la consapevolezza di un compito gravoso. Sono orgoglioso di questo incarico, che ho accolto con "spirito di servizio", certo di poter contare sul Consiglio Direttivo, sul sostegno della famiglia e degli amici più cari. Questo incarico mi impegnerà, mi preoccupa, ma non mi spaventa, perché confido e credo nella collaborazione di tutti Voi soci rotariani indistintamente. "L'Amicizia": è stato il motivo conduttore, il live motive, dell'anno rotariano di Giandomenico.

Ma anche la "Bellezza"!!!!

Mostre, concerti, gite indimenticabili, conviviali e caminetti. Ad uno di questi (Casa Mercati) erano presenti le amiche dell'Inner Wheel e gli amici rotariani del Club di Verona. E questo Club padrino ci richiama alla memoria la nascita del nostro Rotary Club di Legnago, avvenuta il 6 luglio 1956, e che quest'anno festeggerà i suoi primi 50 anni!

Un ringraziamento doveroso al M° Juan Carlos Rybin ed ai suoi giovani per il concerto ed al sindaco Mario Mattioli per l'ospitalità. GRAZIE.



Legnago, giovedì 6 luglio 2006

Cari amici rotariani,

Siamo qui riuniti in assemblea per l'esposizione, da parte mia, delle linee guida del programma per l'anno 2006/2007 e per la presentazione, da parte del tesoriere, del consuntivo dell'anno 2005/2006 e del budget dell'anno 2006/2007, 50° anniversario della fondazione del nostro Rotary Club di Legnago.

Prima di dar corso ai lavori, desidero ringraziare:

Giovanni Morin, padrino, che mi ha aperto la via per entrare nella grande famiglia del Rotary;

Remo Scola Gagliardi, mentore, per la fiducia riposta sulla mia persona;

Giandomenico Turetta, past president, per l'amicizia, i suggerimenti e, nondimeno, per il risultato economico del suo anno rotariano, che fra poco vi verrà illustrato.

Un doveroso ricordo debbo fare, ora, del lontano 6 luglio 1956: esattamente Cinquant'anni or sono veniva rilasciata al Rotary Club di Legnago la carta di ammissione al Rotary Internazionale.

Un grazie riconoscente ed un plauso ai soci fondatori ed al primo presidente, Ing. Bruno Bresciani, che con determinazione e lungimiranza hanno dato vita ad un gruppo di personalità capaci di guidare con successo, unitamente ai presidenti che si sono via via succeduti, il Rotary Club di Legnago fino ai nostri giorni.

Desidero altresì rivolgere un saluto al Governatore Cesare Benedetti che, per l'anno 2006/2007 si è dato questo motto "servire con impegno, gioia, entusiasmo".

È quanto mi prometto, vi prometto di fare anch'io!!!

Per il raggiungimento degli obiettivi che sto per esporvi, confido nel ruolo fattivo delle commissioni, che sono essenziali per la realizzazione del programma del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Auspico, quindi, la collaborazione di tutti, indistintamente, il vostro sostegno e la vostra amicizia. Grazie.

LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2006/2007

AZIONE INTERNA

- Rafforzare l'affiatamento e le relazioni interne fra i soci; di ciò ne beneficerà sicuramente anche l'assiduità;
- Tenere le conviviali con relazioni incentrate, di norma, su tematiche di attualità;
- Proseguire con i caminetti: sono occasioni per sviluppare l'amicizia ed apprendere informazioni e notizie sull'attività del club. Un grazie di cuore va fin d'ora a tutti coloro che ospiteranno questi incontri, con menzione particolare per le Maxime e le Fantoniadi;
- Rafforzare la compagine del club con almeno 3/4 unità, al fine di riequilibrarla in conseguenza dell'uscita di n. 3 soci avvenuta nell'anno precedente 2005/2006, con soggetti, possibilmente giovani, qualificati, motivati e disponibili a servire al di sopra di ogni interesse personale;
- Organizzare qualche gita culturale in territorio veneto-emiliano-lombardo (ad es. visita ai castelli del Ducato di Parma e Piacenza), nonché la classica gita di mezza primavera, orientativamente nel centro Italia.

AZIONE PROFESSIONALE

È azione prettamente indirizzata a favore dei giovani e delle nuove generazioni.

Senza il coinvolgimento dei giovani non ci sarà futuro nemmeno per il Rotary.

- *Stage*: attuare il progetto anche quest'anno. L'esperienza che i giovani studenti delle classi quarta e quinta superiori potranno effettuare presso aziende o professionisti del luogo risulterà preziosa per le loro future scelte di lavoro o professionali;

- *Master*: approfondire la fattibilità di un master di indirizzo al lavoro nel settore agro-alimentare, della durata di una settimana, sempre per studenti delle classi quarta e quinta superiori;
- Elaborare un nuovo progetto di medio-lungo termine, circa la fattibilità dell'assegnazione di premi di studio ai migliori studenti dell'intero ciclo delle scuole superiori, ad es. del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Cerea;
- *Rotaract*: la commissione appositamente costituita dovrà attivarsi al più presto, al fine di elaborare una proposta circa la possibilità di ricostituzione dello stesso.

AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

- *Ryla Castelfranco Veneto*: inviare anche nel 2007 un giovane o una giovane laureati al master in questione, della durata di una settimana;
- *Ryla Junior*: continuare il service con i club di Villafranca e Mantova Castelli per studenti delle scuole superiori del territorio. È un seminario di una settimana, molto interessante;
- *Handicamp Albarella*: mantenere l'impegno di inviare uno o due giovani, meno fortunati, ad un breve soggiorno di due settimane, a fine primavera, insieme ad un accompagnatore di famiglia;
- *Borsa di studio Liceo Cotta*: verrà onorato anche quest'anno l'impegno per il finanziamento della borsa di studio in parola, che attiene ad un progetto di ricerca storica sulla città di Legnago, pianificato in quattro anni.

AZIONE INTERNAZIONALE

- Concretare il gemellaggio con il Club Contatto di Gmunden (Austria). L'accoglienza, l'amicizia e le attenzioni dimostrateci in occasione della nostra visita del 9-11 giugno scorsi, suggeriscono che la strada intrapresa dai Past President Antoniazzi e Turetta è giusta. Nella primavera del 2007 - il 20 aprile - il Rotary Club di Gmunden festeggerà anch'esso il 50° di fondazione, avvenuta nel 1957, ed il nostro club è già stato invitato;
- Contribuire anche quest'anno al fondo programmi della Rotary Foundation, nella stessa misura, se risulterà possibile, del 2005/2006.

50° DI FONDAZIONE DEL ROTARY CLUB DI LEGNAGO

- Attuare i progetti ed ogni altra iniziativa che la commissione per il 50° avrà elaborato. In primis:
- Festeggiamento del 50° la sera di sabato 14 ottobre 2006, con una cena di gala, in sede, presso il ristorante "Pergola";
- Service del 50°: consiste nel restauro conservativo di due dipinti del 1700, di notevole levatura artistica, situati presso la chiesa San Biagio in Bovolone, dei PITTORI VERONESI NICOLA MARCOLA (1738-1770) E GIOVAN BATTISTA MARCOLA (1704-1776);
- Stesura del libro ricordo dei primi cinquant'anni di vita del nostro club, sulla traccia di quello redatto in occasione del 30° di fondazione, opportunamente aggiornato ed integrato con le azioni più significative ed i service effettuati nell'intero periodo.

Per far fronte al notevole impegno finanziario di quest'anno 2006/2007, si ricorrerà a sponsor locali (contatti già in corso). La quota sociale resta invariata, fatte salve nuove determinazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'anno.

P.S. *Al momento di andare in stampa con questo notiziario, il Presidente ha il piacere di comunicare ai soci che il "service del 50°", attivato su iniziativa del presidente stesso, non richiederà alcun contributo straordinario al Rotary Club di Legnago, in quanto l'onere per il restauro dei dipinti della Chiesa di S. Biagio a Bovolone, pari ad Euro 8.000 (ottomila) complessivi, verrà coperto in toto dal contributo di pari importo ottenuto dalla Banca Veronese di Concamarise.*





ORGANIGRAMMA ANNO ROTARIANO 2006-2007



ROTARY CLUB LEGNAGO
1956 - 2006

Presidente Internazionale: William Boyd
Governatore Distretto 2060: Cesare Benedetti
Assistente Governatore 2060: Vincenzo Pagliara
Segreteria Distrettuale: Bruno Maraschin

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Lucio Brangian
Presidente uscente: Giandomenico Turetta
Presidente entrante: Giampiero Marchetti
Vice Presidente: Giovanni Morin
Segretario: Roberto Marani
Tesoriere: Pietro De Marchi
Consiglieri: Massimo Malvezzi, Luigi Marinucci, Vittorio Sandrini, Remo Scola Gagliardi
Prefetto: Nicola Picotti

COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNA: presidente Giampiero Marchetti

Affiatamento e relazioni interne: Antonio Navarro (P), Claudio Balestriero, Angelo Lanza, Pierluigi Schiavo,
Assiduità: Giampiero Marchetti (P), Massimo Malvezzi, Nicola Picotti, Vittorio Sandrini
Ammissioni: Lorenzo Bighignoli (P), Giampaolo Dell'Omarino, Piero Della Rosa, Mario Mattioli
Bollettino del Club: Francesco Occhi (P), Giampiero Marchetti (VP), Lorenzo Bighignoli, Remo Scola Gagliardi, Antonio Todesco
Programmi: Giovanni Morin (P), Roberto Marani, Mario Mattioli, Remo Scola Gagliardi
Classifiche e Sviluppo dell'Effettivo: Giovanni Morin (P), Vittorio Marchesini, Emilio Moratello
Informazione Rotariana e Pubbliche Relazioni: Luigi Marinucci (P), Giampaolo Dell'Omarino, Roberto Marani
Sito Web e Anagrafe informatica: Giampiero Marchetti, Pietro De Marchi
Elezione del Presidente e per le PHF: Remo Scola Gagliardi (P), Gianni Carrara, Giovanni Morin, Antonio Navarro

COMMISSIONE PER L'AZIONE PROFESSIONALE: presidente Pietro De Marchi

Francesco Carrara, Massimo Malvezzi, Luigi Marinucci, Mario Mattioli, Roberto Menegatti, Giovanni Morin, Umberto Parodi, Paolo Poli, Vittorio Sandrini, Antonio Todesco

COMMISSIONE PER L'AZIONE D'INTERESSE PUBBLICO: presidente Luigi Marinucci

Inner Wheel: Gianfranco Mercati (P), Angelo Lanza, Emilio Moratello
Fondazione Antonio Salieri: Luigi Alberti (P), Francesco Carrara, Umberto Parodi, Paolo Poli
Ryla e Ryla Junior: Roberto Marani (P), Giampiero Marchetti, Francesco Occhi, Nicola Picotti
Rotaract: Massimo Malvezzi (P), Vittorio Sandrini, Mauro Segala

COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNAZIONALE: presidente Giandomenico Turetta

Club Contatto e Apim: Cesare Bellussi (P), Mirco Antoniazzi, Pierluigi Schiavo
Fondazione Rotary: Antonio Todesco (P), Francesco Spedo Mirandola, Giampaolo Dell'Omarino
Giovani Stranieri: Alessandro Beltrame (P), Piero Della Rosa, Vittorio Sandrini

COMMISSIONE PER LE BORSE DI STUDIO "LICEO COTTA": presidente Mirco Antoniazzi

Roberto Dal Cer, Roberto Marani, Luigi Marinucci, Remo Scola Gagliardi

COMMISSIONE PER IL CINQUANTESIMO: presidente Piero Fantoni

Lucio Brangian, Gianni Carrara, Pietro De Marchi, Roberto Marani, Giovanni Morin, Nicola Picotti, Remo Scola Gagliardi, Antonio Todesco, Giandomenico Turetta

Cari amici,

mi è stato chiesto, dal nuovo Presidente, di scrivere due righe di fine mandato per il giornalino. Non ritengo utile, come già detto precedentemente, fare bilanci: tutto quello che è stato fatto è sotto gli occhi di tutti e ciascuno può liberamente esprimere il proprio giudizio. Da parte mia ho cercato di lavorare con semplicità facendo sempre prevalere lo spirito di amicizia. Da questo modo di fare ho tratto alcuni spunti che ritengo siano utili, per il club e per me stesso, in quella evoluzione maturativa che avviene, sempre nella vita, quando si vivono esperienze nuove.

Ritengo pertanto che il portare avanti le buone attività iniziate dai predecessori (borse di studio, Ryla, ecc.) sia un'abitudine da non lasciar cadere perché in questo modo si dimostra tangibilmente che nel Rotary (anche se cambiano le persone) lo spirito rimane anche nella forma delle iniziative che si consacrano alla continuità finché ne esiste un bisogno sociale. Per il resto si dovrebbe spingere di più sulle azioni che portano ad una maggiore frequenza degli iscritti agli incontri; suggerisco inoltre ad ognuno la massima partecipazione: infatti è solo così che si onora l'amicizia e si può contribuire a creare qualche cosa di buono per tutti. Sarebbe poi molto bello ampliare la conoscenza dei clubs vicini con almeno uno o due interclub annui. Concordo con la posizione di alcuni soci in merito ai gemellaggi riguardo al fatto che questi non debbano essere obbligatoriamente per sempre o per tempi lunghi; sarebbe una scelta angosciante!

Questa convinzione però non deve essere un alibi per non muoversi, ma ogni rapporto in questo senso va spinto e mantenuto finché ci sono ragioni di reciproca crescita.

Successivamente si potrà e dovrà cercare altrove!

Solo così riusciremo a fare bene le nostre cose, ad aprirci nei confronti degli altri, a piccoli passi ed in amicizia. Durante la mia presidenza ho dato tre importanti onorificenze a dei giovani soci: Roberto Marani, Pietro De Marchi e Nicola Picotti. In questo modo ho voluto premiare quelle che ritengo le migliori caratteristiche di un socio rotariano dando anche un segnale di attenzione per i giovani; tali caratteristiche sono: disponibilità in ogni momento, lavoro fatto con intelligenza e senza protagonismo, rispetto massimo nei confronti dei soci anziani, una continua e sensibile attenzione verso gli interessi del club cercando di far superare tutte le tensioni in nome dell'armonia e nell'interesse comune.

Mentre vi sto scrivendo queste righe mi è arrivata la notizia della morte di Tomaso Picotti, amico carissimo fin dai miei primi anni di medico; non posso non esternare il mio cordoglio e mi unisco alla famiglia ed a Nicola nel dolore; è mancato un uomo Cristiano buono, giusto e leale che ha fatto onore al Rotary tutto.

Rinnovo il mio grazie a tutti e porgo i miei più sinceri auguri al nuovo presidente Lucio Brangian al quale va tutta la mia stima.

Un saluto Rotariano a tutti

Giandomenico Turetta
Past President